

**IL PERCHÉ**

UNA PRONUNCIA DEL CONSIGLIO DI STATO E LE INDICAZIONI DELLA CORTE DEI CONTI HANNO FATTO CAMBIARE LA LINEA AL COMUNE

**LA NOVITÀ**

LE OFFERTE COMMERCIALI DI UN ENTE PUBBLICO DEVONO ESSERE TRASPARENTI E VOTATE ALLA MIGLIORE OFFERTA

**LA RICHIESTA**

ROSSI: «I BANDI TENGANO CONTO DEL VALORE DELLE ATTIVITÀ: A PARITÀ DI OFFERTE, DEVE VINCERE CHI C'È GIÀ»

**TONELLI (ASCOM)**

«Siamo preoccupati per il futuro di tante famiglie»



Giancarlo Tonelli, direttore generale di Confcommercio Ascom

«DA IERI mattina i nostri telefoni non smettono di suonare, i commercianti sono allarmatissimi». La preoccupazione degli associati Ascom è la stessa del direttore dell'associazione, Giancarlo Tonelli: «Certo che siamo preoccupati, speriamo di incontrare al più presto il Comune. Non c'è tempo da perdere».

**Tonelli, la giunta assicura che prima di un anno non succederà nulla.**

«Come può un commerciante che ha speso e investito nell'attività vivere un anno senza sapere se potrà conservarla? Ovvio che ci sia preoccupazione, stiamo parlando della vita di alcuni dei migliori imprenditori della città».

**Cosa vi preoccupa?**

«Il metodo seguito è in contrasto netto con quello usato dal Comune sul decreto Unesco: lì si dice che vanno tutelate le attività tradizionali, che sono una ricchezza del centro e della città, poi scopriamo che tutti gli affitti andranno messi a bando».

**È una direttiva europea in nome della concorrenza. Non la condividete?**

«Chiariamolo subito: nessuno di noi pensa che un'amministrazione possa decidere al 100% con trattative dirette i propri affittuari ed è giusto che si segua una procedura di massima trasparenza».

**Però?**

«Però è impensabile non riconoscere il valore delle attività già esistenti in quegli immobili: hanno migliorato i propri negozi e l'esterno dei palazzi, mantenuto autentico il tessuto cittadino ed evitato che si snaturasse, lasciando campo libero a multinazionali o altre derive».

**Dunque, cosa chiedete al Comune?**

«Di convocare urgentemente le associazioni e discutere insieme come recepire queste nuove direttive, trovando una strada che rispetti le attività presenti e vada nella direzione dell'orientamento tracciato dal bando Unesco».

Federico Del Prete  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**RENZI (CONFARTIGIANATO)**

«Così rischiamo di fare sparire le botteghe storiche»

«NON possiamo rischiare di rovinare anni di boom del turismo, mettendo in crisi il tessuto storico del nostro commercio». Amilcare Renzi, segretario metropolitano di Confartigianato, 'striglia' la giunta comunale: «Non voglio nemmeno pensare a un centro senza insegne e botteghe storiche, in mano, invece, a marchi che possono semplicemente offrire più soldi».

**Renzi, esiste questo rischio?**

«Se il Comune non interviene, purtroppo sì».

**Intervenire come?**

«Ci auguriamo che si possa trovare una soluzione che, nel rispetto della legge, permetta alle botteghe storiche di rimanere a presidio culturale e sociale della nostra città».

**Siete pronti a discuterne?**

«Anche domani! L'auspicio è che si possa aprire al più presto un dialogo, perché siamo convinti che le nostre considerazioni siano di semplice buon senso e rappresentino la volontà di una città che in questi anni è cresciuta tantissimo anche dal punto di vista turistico».

**Perché sono così importanti queste attività?**

«La vivacità di un centro storico passa attraverso la presenza diffusa di attività artigianali: ne sono l'anima, la cultura, la storia; per questo ci aspettiamo dal Comune politiche incentivanti e finalizzate all'inseadimento di nuove botteghe e non scelte opposte, che tra l'altro metterebbero in crisi operatori che in questi anni hanno investito molto».

**Tra i vostri associati c'è preoccupazione?**

«Certo, come è naturale in una situazione di questo tipo, anche perché in molti temono un aumento degli affitti che porterebbe con sé il rischio di chiusure».

f. d. p.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Amilcare Renzi, segretario metropolitano di Confartigianato

**ROSSI (CONFESERCENTI)**

«Abbiamo contattato un avvocato: vogliamo chiarezza»



Lorenzo Rossi, direttore provinciale di Confesercenti

«**ABBIAMO** già contattato un nostro legale e uno dell'associazione a livello nazionale per approfondire dal punto di vista giuridico la questione».

Lorenzo Rossi, direttore provinciale di Confesercenti, intende vederci chiaro: «Il Comune sostiene che i bandi siano inevitabili, ma su questo abbiamo dei dubbi, perché la direttiva Bolkestein, che è la madre di questa decisione, ultimamente viene applicata in modo differente».

**Rossi, eravate a conoscenza del problema?**

«Da qualche settimana, dopo che alcuni associati che hanno ricevuto le lettere del Comune ci hanno contattato».

**Sorpresi?**

«Più che altro preoccupati e determinati: molte di queste attività vanno assolutamente salvaguardate, non solo dal punto di vista degli imprenditori, che ci hanno investito tempo e risorse, ma anche dell'interesse pubblico, perché costituiscono un tessuto commerciale di grande qualità».

**Avete contattato la giunta?**

«Sì, avevamo sollecitato un incontro ed eravamo in attesa di una risposta».

**Cosa direte al Comune?**

«Intanto, di inserire nella delibera del decreto Unesco un capoverso in cui ribadire che l'amministrazione comunale, con le associazioni di categoria, lavora per mantenere e conservare una pluralità di attività nel centro storico, salvaguardando quelle di pregio: sarebbe un cappello politico importante».

**E che tipo di bandi vi aspettate?**

«C'è un punto che chiederemo di concordare da subito: a parità di offerte, i bandi dovranno tenere conto del valore di queste attività, che sono un pezzo di storia del centro. Un po' come succede per i mercati ambulanti: se due offerte sono uguali, vince chi c'era già».

f. d. p.  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE CATEGORIE

LE CATEGORIE

**APPARECCHI ACUSTICI**  
**SENTI CHIARO**  
**AL MIGLIOR PREZZO**  
**BOLOGNA**  
**Via F. Zanardi, 1 - Tel. 051.0953703**

Soluzione Acustica <b>START 3.1</b>	Soluzione Acustica <b>FOCUS 4.1</b>	Soluzione Acustica top di gamma <b>PLAY 5.1</b>
<b>A SOLI</b> <b>€690</b>	<b>A SOLI</b> <b>€850</b>	<b>A SOLI</b> <b>€990</b>